

Storia del Giappone

Dall'antichità
al periodo Meiji



COLLANA CULTURA GIAPPONESE · VOLUME 6

BraiShop

Storia del Giappone

Dall'antichità al periodo Meiji

Collana Cultura Giapponese — Volume 6

BraiShop
www.braishop.com

Nota culturale.

Guida culturale-storica informativa dedicata alla storia del Giappone dall'antichità al periodo Meiji. Il testo si basa su fonti storiche pubbliche e su periodizzazioni condivise dalla storiografia. Nessuna citazione di autori contemporanei. Per una trattazione specialistica su singoli periodi si rimanda a manuali universitari.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta senza autorizzazione scritta dell'editore.

Introduzione

Studiare la storia del Giappone da lettori italiani, all'inizio del ventunesimo secolo, non è un esercizio di curiosità esotica. È piuttosto un modo per capire come una civiltà, cresciuta su un arcipelago separato dal continente asiatico da una striscia di mare non troppo larga, sia riuscita a costruire, nell'arco di più di duemila anni, forme politiche, artistiche e religiose così diverse dalle nostre eppure così capaci di dialogare con l'Europa e con il Mediterraneo. Chi vive in Italia porta con sé una memoria lunga, che parte dalle città etrusche, attraversa Roma, il Medioevo dei comuni, il Rinascimento, l'unità nazionale e il Novecento. Il Giappone offre uno specchio parallelo, con periodi che si intrecciano in modo sorprendente ai nostri: mentre a Ravenna si costruiva la basilica di San Vitale, a Nara si stava fondando la prima capitale permanente

giapponese; mentre a Firenze si affermavano i banchieri e i mercanti del Trecento, a Kyoto si consumava la lunga guerra di Onin; mentre l'Europa scopriva l'Illuminismo, il governo di Edo chiudeva l'arcipelago in un lungo isolamento di due secoli e mezzo.

Questo volume, sesto della collana dedicata alla cultura giapponese, racconta duemiladuecento anni di storia in forma di narrazione unica, dall'agricoltura del riso portata dai coloni del periodo Yayoi fino al momento in cui, nel millenovecentododici, l'imperatore Meiji morì lasciando un impero moderno, industriale, dotato di una Costituzione, di una marina e di un esercito coscritto. Non si tratta di un manuale universitario né di uno studio specialistico, ma di una guida culturale-storica pensata per un lettore adulto italiano che non abbia mai studiato lingua o storia giapponese e che desideri orientarsi tra le grandi periodizzazioni. Il testo è divulgativo, scritto in prosa continua, senza formule, senza note a piè di pagina e senza citazioni testuali. Le informazioni fattuali si basano su dati storici pubblici e

condivisi dalla storiografia, e nessun autore contemporaneo viene menzionato per nome. Chi volesse approfondire un singolo periodo troverà nei manuali universitari di storia dell'Asia orientale e nelle bibliografie ufficiali dei musei nazionali giapponesi tutte le indicazioni scientifiche necessarie.

Le grandi periodizzazioni della storia giapponese sono ormai note anche fuori dagli ambienti accademici. Si comincia in genere con il periodo Yayoi, che va dal trecento avanti Cristo circa al trecento dopo Cristo, e che coincide con l'arrivo dell'agricoltura del riso e della lavorazione dei metalli. Segue il periodo Kofun, che dal trecento al cinquecentotrentotto vede la costruzione di enormi tumuli funerari e la formazione di una prima aristocrazia guerriera. Con il periodo Asuka, dal cinquecentotrentotto al settecentodieci, entra in Giappone il buddhismo dal continente e comincia la costruzione di uno stato centralizzato di modello cinese. Il periodo di Nara, dal settecentodieci al settecentonovantaquattro, corrisponde alla prima

capitale permanente e alla stesura delle prime cronache ufficiali. Nel periodo Heian, dal settecentonovantaquattro al millecentoottantacinque, la corte imperiale trasferita a Kyoto raggiunge il suo apice culturale, con la nascita di una letteratura di corte raffinatissima e con l'ascesa progressiva della classe dei guerrieri. Il periodo Kamakura, dal millecentoottantacinque al milletrecentotrentatré, inaugura il primo shogunato e il governo militare. Il periodo Muromachi, dal milletrecentotrentasei al millecinquecentosettantatré, vede la ripresa dei conflitti interni e la formazione della cultura estetica che ancora oggi identifichiamo come tipicamente giapponese: giardini secchi, cerimonia del tè, teatro Nō. Segue l'epoca degli stati combattenti, il Sengoku Jidai, che va dal millequattrocentosessantasette fino alla riunificazione tra la fine del Cinquecento e i primi del Seicento. Il periodo Edo, dal milleseicentotré al milleottocentosessantotto, è quello del lungo governo Tokugawa, della pace forzata e dell'isolamento. Infine il periodo Meiji, dal

milleottocentosessantotto al millenovecentododici, chiude il ciclo con la modernizzazione, l'industrializzazione e l'ingresso del Giappone nel concerto delle potenze mondiali.

Fine dell'anteprima

Il volume integrale prosegue con la storia del Giappone antico dai villaggi Yayoi al periodo di Nara, con il periodo Heian della corte imperiale a Kyoto, i tre grandi shogunati (Kamakura, Muromachi, Tokugawa), l'epoca degli stati combattenti del Sengoku Jidai con Nobunaga, Hideyoshi e Ieyasu, i duecento anni di isolamento del periodo Edo, l'apertura forzata dalle navi nere del milleottocentocinquantatré e infine la grande trasformazione della restaurazione Meiji. Oltre 200 pagine di narrazione storica continua.

Scopri il volume completo su www.braishop.com